

Un colono che incita alla violenza estrema gode di un accesso di alto livello a Bruxelles

ei electronicintifada-net.translate.google.com/blogs/david-cronin/settler-urging-extreme-violence-enjoys-high-level-access-brussels

David Cronin Lobby Watch 2 luglio 2025



L'ufficio del capo della politica estera dell'UE, Kaja Kallas, adotta una politica di "porte aperte" per i coloni israeliani. (Unione Europea)

A Bruxelles la commemorazione è un'attività molto importante.

Quando l'Unione Europea decide di dire qualcosa sulla Cisgiordania occupata, di solito "ricorda" che gli insediamenti israeliani violano il diritto internazionale.

I rituali di commemorazione hanno finora prodotto scarsi risultati. Solo quattro coloni e due organizzazioni etichettate come "estremiste" sono stati sottoposti a sanzioni da parte dell'UE .

Classificando un piccolo numero di coloni come "estremisti", l'UE insinua che i restanti siano ragionevoli o moderati. Alcuni sono persino benvenuti nei corridoi del potere.

Elie Pieprz è uno di questi coloni . Di recente ha ottenuto un incontro con l'ufficio di Kaja Kallas, l'Alto rappresentante per la politica estera dell'UE – "qualcosa di non facile da ottenere", come ha osservato .

Originario del Maryland , Pieprz è diventato noto negli ambienti politici quando è stato portavoce internazionale dello Yesha Council, un gruppo ombrello per gli insediamenti israeliani, tra il 2013 e il 2019. Oggi lavora per l'Israel Defense and Security Forum (IDSF), che afferma di far parte di un movimento che riunisce 40.000 "ufficiali e agenti di riserva".

Mesi prima di essere ricevuto nel suo ufficio, Pieprz aveva già sottolineato la sua ammirazione per Kallas.

Nel novembre dello scorso anno, l'ha inserita in una lista di alleati di Israele. Tutti gli altri nominati in quella lista – Donald Trump negli Stati Uniti, Geert Wilders nei Paesi Bassi e Javier Milei in Argentina – appartengono all'estrema destra, mentre Kallas è un progressista .

La tacita distinzione che l'UE traccia tra coloni "buoni" e "cattivi" distorce la realtà. Sulla carta, l'UE ammette – o "ricorda", per usare il termine preferito – che tutti gli insediamenti in un territorio occupato sono illegali. Ai sensi della Quarta Convenzione di Ginevra , la loro costruzione ed espansione costituiscono crimini di guerra.

Tutti i coloni sono, per definizione, estremisti, poiché rubano terra, acqua e altre risorse palestinesi e contribuiscono al mantenimento di un sistema di apartheid . Sono fondamentali per il mantenimento di un'occupazione militare, che, come ha stabilito la Corte Internazionale di Giustizia , è illegale.

Sterminazionista

Lo stesso Pieprz è un fautore della violenza sterminazionista.

Sebbene sembri attento nella scelta delle parole, un'analisi dei suoi post sui social media porta all'inevitabile conclusione che sia favorevole alle espulsioni di massa da Gaza e al blocco degli aiuti umanitari nel contesto di una carestia orchestrata da Israele. Ha anche diffuso menzogne sul fatto che il più grande ospedale di Gaza ospiti un "centro di comando" di Hamas, offrendo così una scusa per gli attacchi alle strutture sanitarie.

I suoi colleghi dell'Israel Defense and Security Forum hanno mostrato un analogo disprezzo per la vita dei palestinesi.

Amir Avivi, fondatore dell'organizzazione , ha applaudito l'invasione israeliana di Rafah, nella striscia di Gaza meridionale, avvenuta lo scorso anno: un'invasione ampiamente descritta come una "linea rossa" prima che si verificasse.

Il suo applauso indica che non ha alcun rimorso per le sofferenze inflitte ai palestinesi durante la sua lunga carriera militare. Durante l'offensiva del 2002, nome in codice Operazione Scudo Difensivo, comandò una brigata che causò immense distruzioni in Cisgiordania.

L'IDSF è un'aggiunta relativamente nuova alla rete di gruppi filo-israeliani che considerano prioritaria l'influenza sull'UE.

Si è iscritto al registro dei lobbisti attivi a Bruxelles solo nel novembre 2024. Il gruppo ha incaricato B&K Agency, un'agenzia di pubbliche relazioni, di aiutarlo a districarsi nel labirinto dell'UE.

Avendo notato che l'agenzia B&K si era dichiarata "orgogliosa" di collaborare con l'IDSF, ho contattato l'azienda chiedendole perché si stesse alleando con un gruppo che difende Israele, mentre quello Stato perpetra un genocidio. L'azienda non ha risposto.

Amir Avivi si è recato in passato a Bruxelles per fare pressioni a favore dell'IDSF. Non è l'unico ufficiale israeliano di alto rango ad aver frequentato la capitale belga senza apparente timore di essere arrestato.

Moshe Tetro è un colonnello che ha coordinato molti degli atti genocidi di Israele durante la guerra in corso contro Gaza. È oggetto di una denuncia penale per aver imposto la fame alla popolazione civile e diretto attacchi contro gli ospedali.

Nonostante la denuncia – presentata dalla Fondazione Hind Rajab, che chiede l'accertamento delle responsabilità per i crimini contro i palestinesi – Tetro può vivere liberamente in Belgio, dove è addetto militare israeliano. A giudicare dalle prove fotografiche della scorsa settimana, gode di facile accesso agli edifici dell'UE.

Nelle sue dichiarazioni stereotipate, l'UE ha ripetutamente ribadito la sua opposizione agli orrori per i quali Tetro e gli altri soldati israeliani dovrebbero essere processati. Ricordare è inutile se ci si dimentica deliberatamente di fare qualcosa di concreto.

Davide Cronin

David Cronin è redattore associato di The Electronic Intifada. Tra i suoi libri figurano "Balfour's Shadow: A Century of British Support for Zionism and Israel" e "Europe's Alliance with Israel: Aiding the Occupation".